

Jakub Baryła, 15enne polacco residente nella cittadina di Plock, è stato fotografato mentre con un crocifisso in mano, pregava e camminava andando incontro al Gay Pride del suo Paese, sfidando il cordone di polizia che lo ha portato poi via di peso.

L'idea di interrompere il Gay Pride con un crocifisso gli è venuta da padre Ignacy Skorupka, cappellano dell'esercito Polacco, che cadde durante la battaglia di Varsavia nel 1920 per mano dei bolscevichi.

Il ragazzo, dopo aver visto l'immagine della Madonna di Czestochowa profanata da un attivista LGBT, ha deciso di intervenire.

"Ho chiesto una croce a un prete di una parrocchia di Plock", ha spiegato Jakub. "Volevo che il mio gesto fosse visibile a quante più persone possibile. Volevo che facesse riflettere e discutere. Così ho camminato con una croce in mano davanti al cordone di polizia che proteggeva il Pride. Successivamente mi sono seduto sul marciapiede e ho pregato in latino la Salve Regina".

"I poliziotti sono arrivati da me e mi hanno chiesto di alzarmi. Ho detto che non potevo farlo, perché gli attivisti del Pride stavano distruggendo la mia fede cattolica e profanando la bandiera polacca, ponendovi sopra un arcobaleno. La polizia mi ha portato via di peso. Ma in generale gli ufficiali si sono comportati in modo impeccabile".

Il ragazzo assicura che l'azione di sabato è stata una sua iniziativa: "Nessuno mi ha costretto ad agire. Ho 15 anni, ma capisco la realtà che mi circonda e posso prendere decisioni consapevolmente".

Il gesto coraggioso di questo ragazzo, andato contro il politically correct dominante, possa essere d'ispirazione per noi e per tutti coloro che hanno rinunciato a denunciare pubblicamente e chiaramente i Gay Pride (e tutte le attività LGBT), eventi peccaminosi e vergognosi.

Una domanda sorge però spontanea: tutti gli altri dove sono? Ci sarebbe dovuto essere tutto il popolo cattolico a denunciare il Gay Pride, ma solo un ragazzo ha avuto il coraggio di farlo. Speriamo che questo gesto possa essere l'inizio di una nuova consapevolezza da parte dei cattolici di voler difendere il proprio Paese dall'ideologia LGBT.

(Chiara Chiessi, Osservatorio Gender, 13 agosto 2019)

Fonte: Sito del Timone, 02/08/2019

5 - IN SPAGNA UNA MOSTRA DI UN ARTISTA SCONOSCIUTO GETTA FANGO SULLA CHIESA

A Toledo, davanti all'altare di una chiesa sconosciuta, è stato messo un fantoccio vestito da vescovo con sei braccia circondato da bambini oggetto della sua lussuria

di Matteo Orlando

In Spagna, una mostra, irriverente già nel titolo ("Pederoclastia"), ha scatenato le ire del partito politico di destra Vox e dei vertici della Chiesa Cattolica.

Nella città di Toledo, l'artista Fernando Barredo, noto come Loc, coordinatore di Toledo Laica ha pensato di esporre, presso il locale Circolo di Arte una composizione tridimensionale, di natura teatrale, che affronta il tema degli abusi sessuali commessi da alcuni chierici.

La composizione, installata nella navata della vecchia chiesa di San Vicente, ora sconosciuta, mostra, come lo ha chiamato l'autore, un "obispótero" (un vescovo con sei braccia) circondati da bambini che sono "oggetto della sua lussuria e della sua malvagità". L'artista, attraverso una dichiarazione alla stampa, ha detto che la sua mostra, visitabile fino al 15 agosto (salvo chiusura anticipata) vuole denunciare la "abyecta pederastia" delle "migliaia di sacerdoti che hanno violato i bambini nella più assoluta impunità".

UNA MOSTRA CHE VIOLA L'ONORE DI TUTTI I SACERDOTI

Barredo ha sottolineato che questa installazione non attacca tutti i sacerdoti di Spagna ma solo "coloro che hanno abusato sessualmente di bambini o violentemente li hanno violati mentre alti prelati li hanno coperti, limitandosi a cambiarli dalle parrocchie, favorendo l'opportunità, sempre sfruttata, di continuare a stuprare i bambini in altre aree".

La mostra ha provocato un'ondata così forte di indignazione tra i fedeli cattolici che lo stesso Arcivescovo di Toledo, monsignor Braulio Rodríguez Plaza, non ha avuto timore a condannare "Pederoclastia" come una mostra che attacca la Chiesa cattolica, violando l'onore di tutti i sacerdoti della Chiesa attraverso un'opera che è basata su "espressioni di odio alla fede".

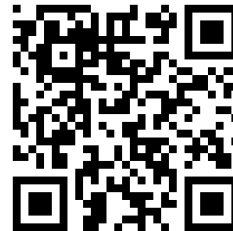
I cattolici di Spagna "possono sopportare insulti e calunnie e non reagire istericamente, ma abbiamo il diritto di difendere la verità e chiedere il rispetto, in una città pluralista che cerchiamo di servire fedelmente e fino a quando saremo membri su un piano di parità con tutti", ha argomentato il Prelato, secondo il quale molte delle nuove "culture", che sorgono nella società di oggi, "vogliono affermare che la Chiesa cattolica è un nemico del mondo e della vita".

IL PARTITO VOX HA ESPRESSO IL SUO RIFIUTO DELL'ESPOSIZIONE

Alle riflessioni dell'arcivescovo, il partito Vox ha aggiunto l'indignazione

di entrare per la porta stretta - da Il settimanale di Padre Pio
OMELIA XXI DOMENICA T. ORD. - ANNO C (Lc 13,22-30) - Sforzavati
miliardi di euro - di Giuliano Guzzo
via di dividendo... Il tutto a beneficio di un settore il cui giro d'affari è di circa 8
Dal 2008 al 2018 tredici milioni di italiani si sono rivolti a guru, astrologi e
SEMPRE PIU' PERSONE SI RIFUGIANO DA MAGHI E TAROCCHI -
non essere macchiati da nessun peccato mortale) - di padre Robert Quarati
comprende due cose: avere la retta intenzione ed essere in grazia di Dio (cioè
COME RICEVERE DEGNAMENTE LA COMUNIONE - La preparazione
elementi della natura in modo sempre nuovo!) - di Riccardo Casoli
allarmismi ingiustificati per la fine delle risorse naturali (l'uomo sa usare gli
RISALDAMENTO GLOBALE? MA IL CLIMA E' SEMPRE CAMBIATO
(E LE RISORSE NON SI ESAURIRANNO) - La pretesa di regolare la
circondato da bambini oggetto della sua lussuria - di Matteo Orlando
sconosciuta, è stato messo un fantoccio vestito da vescovo con sei braccia
FANGO SULLA CHIESA - A Toledo, davanti all'altare di una chiesa
IN SPAGNA UNA MOSTRA DI UN ARTISTA SCONOSCIUTO GETTA
Gay Pride con un crocifisso - di Giulia Tanzi
un cattolico tradizionale accanto a Boris Johnson, 15enne polacco ferma il
(sempre meno genio). L'India vieta l'itero in affitto ma non la scelta altitica,
22ENNE (ENTRAMBI NATI UOMINI) - Altre notizie dal mondo gay
TRANS 70ENNE VUOLE DIVENTARE "MAMMA" CON TRANS
sofferenza, quando necessario) - da Il Settimanale, 25/07/2019
realizzazione, ma farne quanti Dio ne manda e farsene carico (con sacrificio e
responsabile non è quella di fare pochi figli pensando alla propria
PERCHE' OGGI INVECE NON E' PIU' COSI'? - La vera paternità
UNA VOLTA CI SI SPOSAVA E SI METTEVA LA TESTA A POSTO...
film ("Uplanned") - di Luigella Scrosati
realtà dell'aborto (VIDEO: "accendi l'aspiratore", la scena principale del
ex manager della Planned Parenthood che si licenziò dopo aver visto la cruda
L'ABORTISTA DIVENTA UN'EROINA PRO LIFE - La storia vera di una
TRA POCO ANCHE IN ITALIA UNPLANNED, IL FILM DOVE
manipolando l'opinione pubblica - di Matteo Orlando
E STUPRATORI - La maggioranza del giapponesi è favorevole alla pena di
GIAPPONE 2019: PENA DI MORTE PER DUE PERICOLOSI ASSASSINI
morte, ma politici, avvocati e associazioni dei diritti umani vogliono abolirla

www.bastabugie.it
n.626 del 21 agosto 2019
626
Contro le fake news di giornali e televisioni!
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Combatteremo contro il peccato, prima di tutto, evitando tutte le occasioni pericolose. Pensiamo a quei divertimenti, spettacoli, amicizie che ci espongono al peccato e ci mettono sull'orlo della perdizione. Un cristiano non dovrebbe estare a spazzare con forza questi legami che lo mettono così in pericolo! Quando recitiamo l'Atto di dolore diciamo: propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Queste parole indicano chiaramente che dobbiamo fuggire con decisione da tutti i pericoli che minacciano la nostra anima. Insegnava san Filippo Neri che, di fronte all'occasione pericolosa, chi ha coraggio fugga, chi invece è vigliacco vi rimane e soccombe. Affidiamoci con tutto il cuore alla Madonna, amiamola con tutto il cuore, preghiamola sempre con fiducia, accompagnata per mano da Lei, il cammino che conduce al Cielo diventerà dolce e soave. Fonte: Il settimanale di Padre Pio

dovuto al fatto che per l'esposizione si è ricorso al sostegno finanziario delle istituzioni pubbliche di Toledo, che hanno introdotto questa "presunta offerta culturale" nella loro programmazione estiva.

Come riporta il quotidiano Abc, Vox ha espresso il suo "assoluto rifiuto" dell'esposizione denominata "Pederoclastia", considerando che è "un affronto alle credenze di migliaia di Toledani" e alle Istituzioni ecclesiastiche che "ogni giorno aiutano spiritualmente e materialmente milioni di persone in tutto il mondo".

Il partito di destra ha chiesto al governo della città di valutare bene la questione. Secondo Vox, questa forma d'arte, "nata dall'odio più recalcitrante", incorre nel grave errore di dimenticare che certi eventi specifici accaduti nella chiesa, "riprovevoli, sono anche, dal punto di vista numerico, infinitamente meno di quanto propagandato sui media". Vox ha chiesto al governo municipale di Toledo di pronunciarsi su "questo attacco molto serio alla religione cattolica e alle persone che ne fanno parte". Molti fedeli, dall'intera Spagna, hanno chiesto sui social la chiusura anticipata della mostra.

Fonte: Il Giornale, 18/07/2019

6 - RISCALDAMENTO GLOBALE? MA IL CLIMA E' SEMPRE CAMBIATO (E LE RISORSE NON SI ESAURIRANNO MAI)

La pretesa di regolare la temperatura della terra come se avessimo un termostato si accompagna agli allarmismi ingiustificati per la fine delle risorse naturali (l'uomo sa usare gli elementi della natura in modo sempre nuovo!)

di Riccardo Cascioli

La prima vittima della martellante propaganda sui cambiamenti climatici è la natura o, meglio, la nostra comprensione della natura. Terrorizzati ormai da ogni piccolo segnale di cambiamento, nell'immaginario collettivo la natura è statica, ha un suo definito punto di equilibrio che l'uomo - con la sua presenza e attività - ha fatto saltare. Siamo portati a pensare che la normalità stia nella staticità, in una sorta di fermo immagine che dura all'infinito. Invece la natura è dinamica, è in continuo cambiamento, non c'è mai una stagione uguale all'altra. E i cambiamenti climatici, lungi dall'essere un fenomeno nuovo, conseguenza di chissà quali nefandezze umane e foriero di catastrofi inimmaginabili, sono la normalità.

Senza neanche scomodare le cinque ere glaciali che hanno caratterizzato la storia della terra, e ben prima della comparsa dell'uomo, anche

riproduttivo, dopo anni di dibattiti. Ieri la camera bassa del parlamento ha approvato in via definitiva il provvedimento che vieta in tutto il Paese la maternità surrogata a fini commerciali. Tuttavia, la legge autorizza alcune eccezioni: prevede la gestazione surrogata nel caso di «scelta altruistica», ossia tra persone della stessa famiglia e solo per le coppie di nazionalità indiana sposate da almeno cinque anni che non abbiano altri figli viventi, pertanto con provata infertilità.

Il provvedimento mette fuorilegge le oltre 3000 cliniche private che dal 2001 hanno prosperato nel Paese, alimentando un giro d'affari di milioni di dollari e accogliendo ogni anno migliaia di coppie e anche single in cerca di figli da tutto il mondo. L'India è stata finora uno dei pochi Paesi, oltre alla Russia, all'Ucraina e allo Stato della California, dove le donne potevano "affittare" il proprio corpo per partorire figli di sconosciuti.

La nuova legge si deve in particolare all'impegno di Jayashree Wad, l'avvocatessa ottantenne, che nel 2015, per prima ha lanciato una dura battaglia contro il business della fertilità, coinvolgendo la corte suprema indiana.

(Osservatore romano, 8 agosto 2019)

IL CATTOLICO TRADIZIONALE REES MOGG ACCANTO A BORIS JOHNSON

Sembra partire con il piede giusto, dal punto di vista dei valori non negoziabili, l'avventura di Boris Johnson alla guida del governo inglese. Infatti, è stato scelto come leader della Camera dei Comuni il parlamentare Jacob Rees-Mogg, membro del partito conservatore e conosciuto per essere un fervente cattolico amante della messa in latino.

Rees-Mogg in passato si è sempre dichiarato contrario all'aborto ed alle rivendicazioni delle lobbies LGBT ed è un convinto sostenitore della Brexit. Da notare che si è schierato contro l'aborto anche in caso di stupro, ha votato contro la legalizzazione del matrimonio omosessuale e, per sua stessa ammissione, cerca di pregare tutti i giorni il Santo Rosario. Nel suo nuovo incarico, Rees-Mogg organizzerà l'agenda del premier Boris Johnson nella Camera dei Comuni, parteciperà alle riunioni di gabinetto e siederà come Presidente del Privy Council, con il potere di consigliare direttamente la Regina.

(Corrispondenza Romana, 31 luglio 2019)

15ENNE POLACCO FERMA IL GAY PRIDE CON UN CROCIFISSO

Un gesto coraggioso compiuto sabato scorso da un ragazzo polacco di 15 anni che ci fa guardare con speranza al futuro.

Non tutti i giovani infatti sono ideologizzati dai dettami LGBT.

Per la solennità dell'Assunzione di Maria in Cielo abbiamo meditato come la Madonna assunta alla gloria celeste indica a tutti noi la meta da raggiungere: il santo Paradiso. Abbiamo meditato che dobbiamo desiderare il Cielo e per desiderarlo dobbiamo pensarci spesso. Questa domenica il brano del Vangelo continua il discorso dicendoci che la porta d'accesso al Cielo è stretta e noi dobbiamo sforzarci di entrare. Gesù infatti afferma: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno» (Lc 13,25).

Queste parole ci fanno comprendere che l'Inferno non è vuoto, come alcuni vanno dicendo, e che, purtroppo, molti non riusciranno per colpa loro a varcare quella porta stretta. Alle parole di Gesù fanno eco quelle della Madonna a Fatima, quando Ella diceva che molte anime vanno all'Inferno. Ma cosa voleva dire Gesù con il riferimento alla porta stretta? Una risposta può essere la seguente: la porta stretta ci fa comprendere che per la salvezza eterna ci vuole la nostra collaborazione. Dio, che ci ha creati senza di noi, non ci salva senza di noi. Bisogna dunque impegnarsi, pensando che andare in Paradiso non è un viaggio in carrozza, ma un percorso in salita su di un sentiero angusto e a volte spinoso e, in fine, la porta che troveremo sarà così stretta che solo gli umili vi entreranno. L'entrata in Paradiso si potrebbe paragonare al travaglio di un parto: il percorso in salita su di un sentiero angusto e a volte spinoso e, in fine, la porta che troveremo sarà così stretta che solo gli umili vi entreranno. Entrate in Paradiso si potrebbe paragonare al travaglio di un parto: come vi è stata sofferenza per venire a questo mondo, così ve ne sarà per entrare nella Vita eterna.

Ci vuole dunque la nostra collaborazione. Prima di tutto il Signore ci chiede di pregare. Sant'Alfonso de' Liguori non esitava ad affermare che chi prega certamente si salva e chi non prega certamente si dannava. San Pio da Pietrelcina aggiungeva: chi prega certamente si salva, chi prega poco è in pericolo. La salvezza eterna è una grazia e questa grazia si deve domandare di continuo nella preghiera. Preghiamo soprattutto con Ave Maria che recitiamo in vita le ritroveremo al momento della nostra morte e saranno per noi di grande sollievo in quell'ora suprema. Apprendo dopo morte a san Giovanni Bosco, san Domenico Savio - ragazzo morto a poco più di quattordici anni - diceva che, al momento della morte, il pensiero che maggiormente rasserenava l'anima è quello di essere stati devoti della Madonna durante la vita. La devozione alla Madonna e la preghiera frequente del Rosario ci consentiranno di varcare questa porta stretta e di entrare in Paradiso.

Ci vuole la nostra collaborazione per andare in Paradiso, e questa collaborazione, oltre che con la preghiera, la daremo sforzandoci ogni giorno di combattere contro il peccato che costantemente ci minaccia.

La pena di morte continua ad essere applicata nel paese del Sol Levante. In Giappone due uomini sono stati giustiziati, nelle cosiddette "camere segrete della morte" nei giorni scorsi.

Koichi Shoji, di 64 anni, e Yasunori Suzuki, di 50 anni, sono stati impiccati in due centri di detenzione separati a Tokyo e Fukuoka. Entrambi erano stati condannati per vari reati, particolarmente gravi.

Queste due esecuzioni sono le prime nel paese asiatico in questo 2019. Il totale dei giustiziati sotto l'amministrazione del primo ministro Shinzo Abe, dal 2012 ad oggi, sale così a 38 criminali. Altre 110 persone rimangono nel braccio della morte.

LE ESECUZIONI IN GIAPPONE SONO PROTETTE DAL SEGRETO

Generalmente i prigionieri ricevono un preavviso di poche ore, mentre ad alcuni non viene dato nemmeno un preavviso. Le famiglie dei condannati sono di solito informate dell'esecuzione solo dopo che è avvenuta.

Come informa il Japan Times, Shoji è stato condannato per aver violento e ucciso la cinquantatreenne Hiroko Hayashi, e ucciso la quarantaduenne Fumiko Osawa, quando l'uomo, nel 2001, viveva nella prefettura di Kanagawa. Suzuki è stato dichiarato colpevole per dei gravi reati dello stupro e dell'omicidio della diciottenne Nana Kubota, 51 anni, avvenuti tra il dicembre del 2004 e il mese di gennaio del 2005.

dell'uccisione di Toshiko Onaka (62 anni) e del tentativo di stupro ed omicidio della ventitreenne Keiko Fukushima.

"L'aggressione sessuale, incluso lo stupro, è di per sé un crimine imperdonabile", ha detto il ministro della giustizia Takashi Yamashita, durante una conferenza stampa dopo le esecuzioni. "Questi casi sono stati particolarmente strazianti, poiché oltre agli stupri hanno preso la vita delle vittime quando non avevano fatto nulla, per meriti motivi egoistici".

La decisione, ha confermato il ministro, è stata presa "a seguito di un'accurata deliberazione che ha valutato anche eventuali motivi per sospendere l'esecuzione".

L'anno scorso il Giappone ha giustiziato tutti i 13 membri del gruppo esecutivo che aveva effettuato un attacco di gas sarin alla metropolitana

1 - GIAPPONE 2019: PENA DI MORTE PER DUE PERICOLOSI ASSASSINI E STUPRATORI

La maggioranza dei giapponesi è favorevole alla pena di morte, ma politici, avvocati e associazioni dei diritti umani vogliono abolirla

di Matteo Orlando

manipolando l'opinione pubblica

possibile matrimonio in una spiaggia di Malibù, in California.

CRESCERE UN BAMBINO NEL RUOLO DI MAMMA

Chiariti quindi i contorni della vicenda, veniamo alla notizia. Riporta il Mirror: «Parlando con la rivista Closer, una fonte ha dichiarato: “Caitlyn e Sophia hanno parlato di fondare una famiglia nel corso dell’ultimo anno o giù di lì e anche se Caitlyn ha già avuto dieci figli non ha mai avuto la possibilità di far crescere un bambino nel ruolo di mamma, cosa che ha sempre sognato fare”. La fonte afferma inoltre che anche Sophia ha sempre voluto essere mamma e che la coppia vorrebbe ottenere una surrogata per realizzare il proprio sogno di maternità».

Una dichiarazione, questa, che pare essere stata accolta con scarso favore dalle ultime due figlie biologiche del fu Bruce, le famose Kylie e Kendall Jenner, che vedono un grosso limite nei quasi cinquant’anni d’età che il dividono Caitlyn e Sophia. Nessuna obiezione, invece, sul fatto che il bambino/la bambina venga messo/a al mondo con la tecnica dell’utero in affitto: anzi, pare che sul tema Caitlyn abbia chiesto consiglio alla figliastra Kim Kardashian che, dopo aver avuto due figli biologici, nel 2018 e nel 2019 ha lei stessa comprato altri due bambini tramite madre surrogata.

LA VITA CHE ASPETTA LA PICCOLA CREATURA

Oltre a questo, poi, come purtroppo è oramai prassi, silenzio stampa sulla vita che aspetta la piccola creatura che si vorrebbe mettere al mondo. Creatura che avrebbe una madre biologica che fornirebbe l’ovulo, una madre gestazionale - con ogni probabilità differente dalla prima, com’è prassi in questi casi - che la porterebbe in grembo nove mesi e la darebbe alla luce e che infine verrebbe cresciuta da due uomini (per quanto possano avere apparenze femminili). Il tutto, come si è visto, con l’aggiunta di un intricato corollario di fratelli, fratellastri, zii, ex mogli... La domanda, in sé retorica, a questo punto sorge spontanea: tutto questo è pensare al bene del nascituro, oppure è un mero atto di egoismo volto a soddisfare un personale desiderio di paternità/maternità, a discapito di tutto e di tutti?

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal “gao” mondo gay (sempre meno gao).

L’INDIA VIETA L’UTERO IN AFFITTO MA NON LA SCELTA ALTRUISTICA

L’India pone fine alla commercializzazione del corpo femminile a scopo

nell’attuale era ci sono stati almeno quattro periodi glaciali (con un forte avanzamento dei ghiacciai) intervallati da periodi interglaciali (della durata di 10-12mila anni), uno dei quali è quello che stiamo vivendo e che dura da circa 10.700 anni. Ma anche questi periodi interglaciali non sono uniformi: solo per stare ai tempi più recenti, gli storici del clima riconoscono periodi di riscaldamento ai tempi dell’Impero romano e nel Medio Evo (guarda caso chiamati “optimum”), e periodi di raffreddamento, il più importante dei quali si è registrato tra il XVI e il XIX secolo e fu chiamato la “piccola era glaciale”. Dalla metà del XIX secolo è iniziato invece un nuovo periodo di riscaldamento che dura tuttora, ma che in 160 anni ha prodotto un aumento di temperature medie tra gli 0.8 e 1°C.

Ma neanche quest’ultimo periodo di riscaldamento è lineare: a un aumento delle temperature globali al suolo tra il 1850 e il 1878 (+0,5°C) succede una fase di decremento (nel 1911 siamo a -0,2°C rispetto al 1850) e poi un nuovo incremento fino al 1945 (+0,5°C rispetto al 1850). Da qui comincia un nuovo periodo di raffreddamento che dura fino al 1976, quando la temperatura è di appena 0,1°C superiore a quella del 1850. E si ricorderà infatti che a metà degli anni ‘70 c’erano continui allarmi sul raffreddamento globale. Quindi, da quel momento la temperatura ha ripreso a salire fino al 1998 (+0,85°C), ma dal 1998 le variazioni sono minime e, malgrado i continui allarmi sui mesi e sugli anni più caldi di sempre, si registra una sostanziale stabilizzazione delle temperature.

OGNI STAGIONE È DIVERSA DALL’ALTRA

Ma anche senza uno studio sui cicli del clima, dovrebbe appartenere alla esperienza di ciascuno la consapevolezza che ogni stagione è diversa dall’altra; che, pure all’interno di una certa fascia climatica, si registrano variazioni continue e anche eventi estremi. Basti pensare a come i vini vengono classificati in base all’anno di vendemmia, proprio perché ogni stagione è una storia a sé.

Oggi invece, spinti anche dalle continue campagne sul riscaldamento globale, si pretenderebbe che la natura fosse ferma, immobile. Se i notiziari ci informano che in questa settimana si è registrata una temperatura di un grado superiore alla media stagionale, scatta il panico: finiremo arrostiti, saremo sommersi dalle acque. Notizie date apposta per creare allarme, nessuno dice che la media stagionale è solo un dato statistico, non corrisponde affatto alla temperatura normale, quella che dovrebbe essere.

Non entriamo qui nel dibattito su quanto del rialzo delle temperature sia dovuto ai cicli naturali e quanto all’attività umana - cosa peraltro su cui

La storia vera di una ex manager della Planned Parenthood che si L’ABORTISTA DIVENTA UN’ERONA PRO LIFE
2 - TRA POCO ANCHE IN ITALIA UNPPLANNED, IL FILM DOVE

Fonte: Il Giornale, 05/08/2019

di_morte
http://www.bastabugie.it/it/contenuti.php?pagina=utilita&nome=penna
DOSSIER “PENA DI MORTE”
Leggi gli articoli che abbiamo pubblicato su questo argomento

dovrebbe continuare.
capitale dovrebbe essere abolita e il 52 per cento aveva affermato che sistema giudiziario penale, il 38 per cento aveva risposto che la pena di morte dovrebbe essere abolita. Alla domanda se la pena di morte debba continuare anche se il Giappone dovesse introdurre l’ergastolo nel mantenere la pena di morte, mentre il 10% riteneva che la pena di degli 1.826 intervistati riteneva che vi fossero ragioni convincenti per Un sondaggio condotto dal governo nel 2014 ha rilevato che l’80% maggior parte dei giapponesi.

nel paese del Sol Levante, la pena di morte sembra sia sostenuta dalla di morte nel paese, proponendo di sostituirlo con l’ergastolo. Tuttavia scorso anno, i gruppi parlamentari hanno discusso del futuro della pena di morte ed ha fissato una scadenza per il 2020. Nel dicembre dello L’Ordine degli Avvocati giapponese ha da tempo chiesto di abolire la immediata su tutte le esecuzioni previste”.

agli standard internazionali sui diritti umani, stabilendo una moratoria penale giapponese venga rivisto per conformarsi pienamente al diritto e globale, secondo la Rife “è giunto il momento che il sistema di giustizia penale, che dovrebbe affrontare il ricorso alla pena di morte a livello delle Nazioni Unite sulla prevenzione della criminalità e la giustizia del Giappone si prepara ad ospitare, il prossimo aprile, il 14° congresso della ricerca in Asia orientale presso Amnesty International. Mentre giapponese per la vita umana”, ha affermato Roseann Rife, direttore “Queste esecuzioni dimostrano lo scioccante disprezzo del governo PENNA DI MORTE

LA MAGGIORANZA DEI GIAPPONESI È FAVOREVOLE ALLA
religiosa Aum Shinrikyo.
di Tokyo nel 1995, sotto la guida di Shoko Asahara, leader della setta

9 - OMBELIA XXI DOMINICA T. ORD. - ANNO C (Lc 13,22-30)

Storzev di entrare per la porta stretta

da Il settimanale di Padre Pio

Fonte: Sito del Timone, 08/08/2019

di risposte che altrove, evidentemente, non trovano.
Un terzo ed ultimo pensiero riguarda, infine, il bisogno di tornare ad evangelizzare. Proprio il permanere del bisogno di sacro e trascendenza - che troppo spesso sfocia nell’oculto - dice infatti della possibilità, anzi del dovere di fornire a proporre Gesù Cristo nella consapevolezza sia che egli è il Figlio di Dio sia che, appunto, di Dio oggi rimane malfermo, nel nostro Paese e non solo, un enorme bisogno. Che va colmato, prima che ci pensino altri.

La prima riguarda la farsa di una secolarizzazione che - ben lungi dall’essere l’eliminazione della religione - in realtà si tramuta solo in una sua diversificazione. Non c’è cioè alcun vero allontanamento dalla fede in senso generale bensì solamente una sua metamorfosi. Metamorfosi che però ha dei costi notevoli anche sociali. Quelli che si lamentano dell’8x1000 o delle ricchezze della Chiesa, infatti, dovrebbero ricordare a beneficio di soggetti senza scrupoli e disposti a tutto pur di monetizzare la disperazione altrui.

Una seconda considerazione, strettamente collegata alla prima - e che, in parte, indirettamente, traspare dal boom dei tarocchi - è il bisogno ineliminabile di Dio. Per decenni fior di antropologi e sociologi profetizzavano il tramonto del sacro. Ma ciò è impossibile, perché non c’è distrazione, serie televisiva o influenza, checché se ne dica e se ne pensi, che possa soddisfare la sete d’infinito che alberga in ciascuno di noi. Includi, evidentemente, quanti bussano alla porta dei maghi in cerca di risposte che altrove, evidentemente, non trovano.

Le riflessioni possibili sarebbero molte. Ma almeno tre meritano di essere

TRE POSSIBILI RIFLESSIONI

notevole successo del cartomanti nel nostro Paese?
significa? Qual è cioè l’insegnamento che è possibile trarre dal purtroppo circa 5.000 l’anno - da parte di persone rovinate dall’oculto e desiderose Oreste Benzi, dove mediamente oggi ricevono 15 chiamate al giorno - Ne sanno qualcosa alla comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don

non esistono certezze - ma sta di fatto che abbiamo perso la cognizione della dinamicità della natura. Addirittura assistiamo a manifestazioni pubbliche e grandi iniziative politiche contro i cambiamenti climatici, quando abbiamo visto che i cambiamenti climatici sono la normalità. Cose che in altri tempi suonerebbero ridicole e da ricovero in psichiatria, oggi sono vissute seriamente come la questione più importante per l'umanità.

Questa drammatica distorsione nella percezione della realtà - chiaramente voluta da chi sta manovrando il tema "clima" - è sicuramente facilitata anche dal fatto che viviamo sempre meno a contatto con la natura. Basti pensare che in Europa circa il 75% delle persone vive in realtà urbane, lontano da un rapporto con la natura; e soprattutto le giovani generazioni - nate e cresciute in realtà dove qualsiasi tipo di frutta e verdura è disponibile tutto l'anno e il cibo è già tagliato e pronto per l'uso al supermercato - non hanno conoscenza diretta dei cicli della natura, di come la natura funzioni.

L'ASSURDA PRETESA DI POTER REGOLARE LA TEMPERATURA DELLA TERRA

Ma c'è anche una costante nel rapporto uomo-clima che si lega allo sguardo che l'uomo ha sulla realtà e sul proprio destino. Per capirci citiamo un sermone di Sant'Agostino, che scrive queste cose nel IV secolo: «Vedete come stanno le cose. Viviamo in tempi brutti. Anche i nostri padri deplorarono di dover vivere brutti tempi, e anche i padri dei nostri padri. A nessun uomo sono mai piaciuti i tempi in cui è dovuto vivere. Ma chi vive dopo rimpiange i tempi andati. Ogni anno per lo più diciamo, quando sentiamo freddo: "Non ha mai fatto tanto freddo". O anche diciamo: "Non ha mai fatto tanto caldo". Tempi brutti! Ma son proprio brutti tempi quelli collegati con il movimento del sole?».

Così nel passato, gli scienziati - perlopiù cattolici - guardavano ai cambiamenti climatici studiandoli, cercando di capire i meccanismi della natura, per meglio adattarsi e proteggere le comunità degli uomini. Ricordiamo ad esempio l'abate e scienziato Antonio Stoppani (1824-1891) che, nella sua opera più nota - Il bel Paese - descriveva il ritirarsi dei ghiacciai alpini legato al riscaldamento della seconda metà dell'Ottocento. Era una descrizione del fenomeno e un tentativo di comprenderlo dal punto di vista scientifico. Nessun allarme, nessuna preoccupazione per il ritiro delle nevi alpine, anche perché non era passato molto tempo che i ghiacciai del Monte Bianco erano così estesi da minacciare i paesi sottostanti.

Nel 1881, dopo aver tenuto ai Lincei una applaudita relazione «Sull'attuale

una vita?

Si sa: se si semina vento, si raccoglie tempesta. Se ciò che conta non è più Dio, ma l'uomo, perché orientarsi necessariamente verso una "fatica" che costringe ad una non soddisfazione personale, ma ad un bene altrui? Non ha senso.

E così l'unico scopo che si staglia all'orizzonte è quello del gioco. L'unico imperativo è giocare, giocare e basta!

Pensare solo ai propri diritti ha ridotto tutto a "burletta". Ad una tragica "burletta" dove non si ride... ma si finisce sempre con l'essere costretti a piangere.

Fonte: I Tre Sentieri, 25/07/2019

4 - TRANS 70ENNE VUOLE DIVENTARE "MAMMA" CON TRANS 22ENNE (ENTRAMBI NATI UOMINI)

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): l'India vieta l'utero in affitto ma non la scelta altruistica, un cattolico tradizionale accanto a Boris Johnson, 15enne polacco ferma il Gay Pride con un crocifisso di Giulia Tanel

L'abisso entro cui può cadere l'uomo non conosce limiti. È questo il primo pensiero che viene alla mente leggendo un articolo del Mirror dal titolo: «Caitlyn Jenner vuole diventare mamma a sett'anni con la fidanzata Sophia Hutchins».

Per comprendere meglio la portata della notizia è necessario indagare sulla vita dei due protagonisti. Fino al 2015 Caitlyn Jenner era nota al mondo come William Bruce Jenner, sportivo statunitense di successo, con all'attivo una medaglia d'oro ai Giochi olimpionici di Montréal nel 1976 e detentore del record mondiale di decathlon dal 1975 al 1980. Oltre a questo, Jenner è sempre stato molto chiacchierato per via della sua intricata vita privata: nell'arco di quarantadue anni si è infatti sposato tre volte e ha avuto sei figli biologici, cui vanno aggiunti quattro figli adottati per via del matrimonio con Kris Jenner, già Kardashian. Ad oggi è inoltre nonno di quattordici nipoti. Nel 2015, quindi, la svolta, con l'annuncio del "cambio di sesso" che ha reso Caitlyn una paladina dei transgender, almeno fino a quando non ha sostenuto Trump nella campagna elettorale. Sophia Hutchins, nata Scott, è invece un ragazzo di ventidue anni che dal 2016 ha dichiarato pubblicamente di riconoscersi come donna e di essere stato aiutato in questo «passo importante della vita» proprio da Caitlyn. I due fanno coppia dal 2017, quando sono stati visti per la prima volta assieme, e oramai sono mesi che si rincorrono i rumors su un loro

La vera novità, rispetto ai decenni scorsi, è infatti costituita dai call center, realtà a cui - ricorda Squires nel suo articolo - ci sono creduloni giunti a pagare fino a 240.000 euro in cambio di «servizi», si sa, quanto mai dubbiosi e discutibili. Ma più ancora dell'evoluzione tecnologica, per così dire, a spiegare l'espansione di tarocchi e dintorni è quello di cui si diceva poc'anzi, ossia una crisi economica che, mettendo in discussione molte certezze occupazionali e finanziarie che prima parevano inderogabili, ha spinto molti tra le braccia interessate dei maghi.

LA VERA NOVITÀ

Al punto che dal 2008 al 2018, stando ai dati del Codaccons, sono stati persone che si sono rivolte a cartomanti, esperti di tarocchi e spiritisti. La crisi economica ha generato, anzi peggiorato la crisi spirituale nel nostro Paese? È un interrogativo che sorge spontaneo leggendo il lungo articolo apparso l'altro giorno sul Telegraph a firma di Nick Squires il quale, in estrema sintesi, ha notato proprio questo: a un decennio di crisi economica, in Italia, è corrisposta una forte crescita del numero di persone che si sono rivolte a guru, astrologi e via divinando... il tutto a beneficio di un settore il cui giro d'affari è di circa 8 miliardi di euro. Un boom che non sono gli astri a spiegare, bensì la rete e l'evoluzione tecnologica.

Dal 2008 al 2018 tredici milioni di italiani si sono rivolti a guru, astrologi e via divinando... il tutto a beneficio di un settore il cui giro d'affari è di circa 8 miliardi di euro di Giuliano Guzzo

TAROCCHI

8 - SEMPRE PIU' PERSONE SI RIFUGIANO DA MAGHI E

Fonte: I Tre Sentieri, 03/08/2019

Queste sono le condizioni preliminari per ricevere degnamente la Santa migliore per mezzo della «Comunione».

Si può riassumere l'insegnamento del Sommo Pontefice in questa breve frase: «Ha la retta intenzione chi si comunica perché vuol diventare

Da quel giorno la vita di Abby è cambiata radicalmente, e anche quella di molte persone, inclusi molti ex-colleghi alla Planned Parenthood, che sono riusciti, grazie ad Abby, a divincolarsi dalla trappola mentale dell'aborto come pratica per la salute riproduttiva della donna e hanno deciso di smettere di lavorare per la morte. La realtà descritta da Abby

Questi dieci minuti cambiarono la vita di Abby: la visione di un bambino di 13 settimane, perfettamente formato, esattamente - ricorda Abby - come la sua bimba, Grace, data alla luce tre anni prima. Aveva imparato, nell'addestramento della Planned Parenthood, che "il tessuto fetale non sente niente quando è rimosso". Lì invece c'era un bambino che lottava contro la morte, che si contorceva prima di essere "strappato, arrotolato e strizzato come uno straccio", evidentemente non era un semplice tessuto...

UN BAMBINO CHE LOTTAVA CONTRO LA MORTE

Questione di costi di gestione.

Abby raramente era entrata in sala operatoria durante un aborto e mai lo aveva fatto quando veniva utilizzata questa procedura con gli ultrasuoni, cosa che nella clinica da lei diretta accadeva raramente, perché richiedeva cinque minuti in più rispetto ai dieci "canonici", rigorosamente calcolati per raggiungere l'obiettivo richiesto dalla Planned Parenthood, e cioè di arrivare a eseguire a eseguire in clinica dai 25 ai 35 aborti ogni sabato.

Abby raramente era entrata in sala operatoria durante un aborto e mai lo aveva fatto quando veniva utilizzata questa procedura con gli ultrasuoni, cosa che nella clinica da lei diretta accadeva raramente, perché richiedeva cinque minuti in più rispetto ai dieci "canonici", rigorosamente calcolati per raggiungere l'obiettivo richiesto dalla Planned Parenthood, e cioè di arrivare a eseguire a eseguire in clinica dai 25 ai 35 aborti ogni sabato.

Forse il nome di Abby Johnson qui in Italia dice poco o nulla. Ma stiamo parlando di un personaggio che sta scatenando una rivoluzione nel mondo dell'industria abortiva americana. Abby Johnson, classe 1980, era direttrice della clinica della Planned Parenthood a Bryan, in Texas. Poi, nel suo libro Unplanned, uscito nel 2010 e tradotto in italiano cinque anni dopo con il titolo Scartati. La mia vita con l'aborto, "permette al santuario di vedere esattamente quello che succede all'interno dell'utero". Una tecnica inventata per diminuire le probabilità di rischio di perforazione della parete dell'utero, ma che ha anche in sé un potenziale "non reversibile": quello di mostrare con chiarezza cosa sia un aborto. E lo aveva mostrato proprio ad Abby, che di aborti ne aveva già avuti due, il secondo, il più doloroso, assumendo la RU-486.

licenziodopo aver visto la cruda realtà dell'aborto (VIDEO: "accendi l'aspiratore", la scena principale del film "Unplanned") di Luisa Scrosati

3 - UNA VOLTA CI SI SPOSAVA E SI METTEVA LA TESTA A POSTO... PERCHE' OGGI INVECE NON E' PIU' COSI'?

La vera paternità responsabile non è quella di fare pochi figli pensando alla propria realizzazione, ma farne quanti Dio ne manda e farsene carico (con sacrificio e sofferenza, quando necessario)
da I Tre Sentieri, 25/07/2019

Va fatta una riflessione sulla paternità. Potremmo dire sulla paternità responsabile, che non è quella cosa su cui si è tanto insistito negli ultimi decenni nel mondo cattolico per giustificare una certa ristrettezza nella generosità della vita, dimenticando che la vera paternità responsabile è quella di essere "responsabili" dinanzi alla generosità di Dio. No, in questo caso non vogliamo riferirci a questa paternità responsabile, ma ad un'altra. Anzi, è significativo il fatto che da quando si è iniziato a parlare di "responsabilità" nel generare, si contano sempre più casi di irresponsabilità genitoriale. Ovviamente non è un solo caso a far tendenza, deve essere sempre qualcosa di più e questo qualcosa di più purtroppo c'è ed è sociologicamente riscontrabile. È infatti sempre più diffuso un prolungamento dell'irresponsabilità adolescenziale negli adulti. Non solo negli adulti single (come oggi si ama dire), ma anche in quelli sposati e con figli. Il che è molto preoccupante.

Una volta si diceva: sposati, così metterai la testa a posto! E succedeva quasi sempre. Ci si sposava, si avevano diversi figli, e la testa... davvero si metteva a posto. Nel senso che si era costretti a metterla a posto per portare il pane a casa e sfamare un numero di figli che spesso non era dei più smilzi. Quell'impegno necessario, quello stringere i denti, quell'incrociare i volti dei propri bambini che esigevano di essere sostenuti e accuditi, costringevano a... mettere la testa a posto.

Oggi, invece, mancano motivi seri e persuasivi per mettere la testa a posto. La cultura che respiriamo è quella della superficialità. A che pro sacrificarsi? A che pro stringere i denti? A che pro rinunciare a me per pensare a te? Piuttosto è necessario il contrario. Anzi, non necessario, persino doveroso. L'uomo non deve sacrificarsi, non deve spendersi, non deve negarsi, perché non c'è nulla fuori dei diritti dell'uomo. Figuriamoci, poi, quando si è sposati. Perché due genitori che non vanno più d'accordo dovrebbero rimanere insieme per salvare la famiglia? No, è assurdo. Perché rinunciare ai propri diritti? Perché rinunciare a rifarsi

regresso dei ghiacciai sulle Alpi», al re Umberto di Savoia, che era presente e si mostrava preoccupato per l'evoluzione, Stoppani rispose: «Non si preoccupi, lasci fare alla Provvidenza». Non era fatalismo, era una conoscenza profonda della realtà. Non per niente oggi l'allarmismo climatico e la pretesa di poter regolare la temperatura della terra come se avessimo in mano un termostato, si accompagna alla cancellazione di Dio dalla storia, alla presunzione che sia l'uomo il padrone del cosmo e della storia. Se c'è una novità, un vero cambiamento, è che anche nella Chiesa ci si è accodati a questa visione atea.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Riccardo Cascioli, nell'articolo seguente dal titolo "Risorse esaurite? È solo propaganda per imporre leggi verdi" spiega perché sul tema delle risorse si è imposta la falsa idea nell'opinione pubblica che le risorse si stiano esaurendo a causa dell'eccessivo consumo, ma le cose non stanno affatto così. L'uomo consuma, ma anche produce e con la sua intelligenza e creatività sa usare gli elementi della natura in modo sempre nuovo e sempre migliore. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 19 agosto 2019:

Legato alla grave distorsione della realtà della natura, è il tema delle risorse, fonte di un gravissimo equivoco. Nei giorni scorsi anche papa Francesco, in una intervista, ha citato l'Overshoot Day (il giorno del superamento del limite), ovvero il giorno in cui l'umanità finisce di usare tutte le risorse generate in un anno. Giorno che quest'anno sarebbe caduto il 29 luglio e, neanche a dirlo, ogni anno si anticipa il giorno in cui la Terra entra "in riserva": tanto per dare un'idea, nel 2008 l'Overshoot Day era stato fissato il 23 settembre. Come a dire: le cose non solo vanno male, vanno sempre peggio e la catastrofe è vicina. Del resto, se fosse vero che da ormai tanti anni l'uomo vive ben oltre i limiti consentiti dalla finitezza della Terra, ci sarebbe da stupirsi del fatto che ci siamo ancora, e anche in buona forma.

Il tema è strettamente connesso a quello dei cambiamenti climatici non solo per l'esito che si prospetta - comunque vada, sarà una catastrofe - ma anche per l'idea di un uso delle risorse ben oltre i limiti che, in un caso, provocherebbe un'impennata del riscaldamento della terra e dall'altra l'esaurimento delle risorse.

Che, essendo la Terra finita, anche le risorse a disposizione lo siano, sembrerebbe una affermazione di puro buon senso. In realtà, le cose non stanno proprio così e il nodo della questione è proprio sul concetto di risorse. La teoria della "Terra in riserva" implica che il concetto di risorsa sia definito dalla natura.

Nota di BastaBugie: il film "Unplanned" è già stato un successo di pubblico negli USA, in Canada e nei paesi in lingua spagnola. In Italia attende ancora di essere doppiato, ma speriamo che lo sia al più presto. Appena avremo notizie le diffonderemo prontamente.

VIDEO: ACCENDI L'ASPIRATORE (TRATTO DAL FILM "UNPLANNED")
Alla fine del seguente articolo si può vedere un video (durata: 3 minuti) dell'aborto.

QUESTIONE DI QUALCHE MINUTO

Anche la vita di Ashley Bratcher è cambiata. Ashley è attrice e la Provvidenza ha voluto che fosse lei a interpretare il ruolo di Abby nel film Unplanned, ispirato all'omonimo libro, che uscirà quest'anno in prima vera negli Stati Uniti. La lettura del libro la colpì profondamente; ma non è "solo" questo il punto. Ashley, che era già partita per l'Oklahoma per le registrazioni, venne contattata dalla madre, con la quale non aveva un ottimo rapporto. Ashley, che era dovuta partire in fretta e furia, e non aveva detto nulla alla madre, decise di raccontarle la sua nuova avventura. Al termine del racconto della storia di Abby, Ashley sentì la madre piangere in modo incontrollato, fino a raccontarle che all'età di 16 anni aveva deciso di abortire. Quando, tre anni più tardi, scopri di essere incinta di Ashley, decise nuovamente di abortire, ma, mentre era già pronta sul letto della clinica, sentì dentro di sé che non avrebbe mai più fatto una cosa simile; scese dal letto e scelse così la vita di Ashley. Questione di qualche minuto, di una scelta fatta nel solco dell'errore passato, e Ashley non sarebbe stata. E invece la vita di Ashley è andata avanti per incrociarsi con quella di Abby; sono diventate due importanti pedine del grande movimento pro-life americano e stanno mettendo in crisi il sistema abortivo della Planned Parenthood. [...]

di lavoro.

effettuati in clinica, fino a sponsorizzarne circa 22.000 nei suoi otto anni del mercato: cercare di aumentare il più possibile il numero degli aborti come donna. E, come direttore, il fatto di dover rispondere alla logica di questo abortifaciente "incidentale" ... Questo offre gratuitamente l'aborto alle sue dipendenti "incidentate". Ad avere un figlio, ma non l'unica a essere rimasta incinta: la clinica le pressioni che gli venivano fatte per interrompere la gravidanza; l'unica clinica, è stata l'unica ad avere figli, lottando ogni giorno per respingere nel suo libro è eloquente. Negli otto anni in cui lei ha lavorato alla

LA RETTA INTENZIONE

Per comunicare degnamente, oltre lo stato di grazia, è necessaria anche la retta intenzione. San Pio X c'insegna chiaramente in che cosa consiste: «Si ha la retta intenzione quando uno si avvicina alla mensa del Signore non per pura abitudine o per vanità o per qualche altro motivo, ma per piacere a Dio, per unirsi maggiormente a Lui con il vincolo dell'amore e per curare con questo rimedio divino i propri difetti e la propria fragilità».

LA SANTA COMUNIONE È FUOCO

Quindi un'anima che è in preda al dubbio, senza avere la certezza di una colpa grave, può accostarsi serenamente alla Comunione, vincendo ogni timidezza, specialmente se si tratta di un'anima la quale abitualmente si accostava alla Comunione, e tutti possono seguire quest'Insegnamento di Sant'Alfonso De Liguori, e tutti possono seguire questo Santo Dottore della Chiesa, che non è certo tra i più blandi moralisti. Solo la certezza di essere in colpa grave sbarrata la strada al banchetto eucaristico.

Le colpe gravi non rendono sacrilega la Comunione. Questo Sacramento, infatti, come abbiamo già detto, cancella le colpe veniali. Uno può quindi comunicare anche con qualche peccato veniale sull'anima. È consigliabile però purificarsi prima della Comunione anche dalle colpe lievi con un atto di contrizione perfetta, per non impedire o diminuire gli effetti del Sacramento.

San Tommaso spiega ciò con un efficace paragone: la Santa Comunione è un fuoco, e l'anima affetta da peccati veniali è legno umido. Il legno umido difficilmente divampa; così l'anima coperta di colpe veniali, è impedita di una piena efficacia della grazia. Quanto più un'anima è pura da colpe, tanto più il cuore si dilata, e tanto più abbondante scorre il fiume di grazia.

Le anime scrupolose.

Io saprò con certezza». A queste parole si devono attenere specialmente d'Avila: «Nessuno mi perde con una colpa grave, senza che egli stesso tutto rasserenante una parola che lo stesso Gesù ebbe a dire a Santa Teresa d'Avila: «All'anima tormentata da qualsiasi genere di dubbio, deve giungere del eccitata alla contrizione perfetta.

eccitata alla contrizione perfetta.

raccomandabile in simili casi, per ragioni di prudenza e di rispetto, per nulla al mondo commetterebbe un peccato grave. E tuttavia timidezza, specialmente se si tratta di un'anima la quale abitualmente si accostava serenamente alla Comunione, vincendo ogni dubbio di essere in peccato grave, ma non è sicuro, si può accostarsi tranquillamente alla Santa Comunione. È questo Se qualcuno ha solo un dubbio di essere in peccato grave, ma non è nello stato di grazia. E invece richiesta espressamente la confessione. Le colpe siano cancellate con un atto di contrizione perfetta, che rimette

Chi sostiene questa teoria porta il classico esempio della torta (o anche del barattolo di caramelle): c'è una sola torta a disposizione al giorno, che soddisfa adeguatamente dodici bambini; se i bambini aumentano non ce ne sarà abbastanza per tutti, per cui o qualcuno rimarrà senza o tutti ne mangeranno al di sotto della necessità; se invece qualcuno, goloso, ne prenderà doppia razione ecco che qualcun altro rimarrà senza. Così, si dice, è anche delle risorse che la Terra ci mette a disposizione; e da qui nasce anche tutto il discorso - con conseguenti accordi internazionali - dei paesi ricchi che devono compensare i paesi poveri, a causa di quel che hanno consumato per diventare ricchi (e così inquinare e cambiare il clima). Inoltre, se la torta è data e i bambini cominciano a essere troppi, si pone il problema di come limitare i bambini (il discorso della sovrappopolazione).

La realtà però ci dice che questo concetto di risorsa, come definita dalla natura, è gravemente errato. Se così fosse, la quantità di risorse dovrebbe essere un dato conosciuto, misurabile e immutabile. Il che non è affatto così. Anzi, nella storia le risorse sono andate sempre diversificandosi e moltiplicandosi. Se pensiamo ai minerali, ad esempio, vediamo che nel XX secolo le riserve conosciute di tutti i minerali sono moltiplicate (e i costi diminuiti) in misura ben maggiore rispetto all'aumento della popolazione che, pure, nel giro di un secolo è quadruplicata. Solo tra il 1950 e il 1990 la disponibilità di bauxite è aumentata del 1.436%, il cromo del 500%, il rame del 250%, il ferro del 663%, e così via. Nello stesso periodo le riserve conosciute di petrolio sono aumentate del 863%. Non è qui possibile trattare in dettaglio l'argomento (per un approfondimento rimando al libro R. Cascioli-A. Gaspari "I padroni del pianeta", Piemme 2009), però vediamo alcuni punti fondamentali per comprendere questo punto.

Anzitutto cosa definisce una risorsa? Lo spiega qualsiasi dizionario: essa è un mezzo per provvedere a un bisogno, a una necessità. L'acqua non è una risorsa in sé, ma in quanto risponde a un bisogno, fosse anche solo per essere guardata, come nel caso di laghi o mari o ruscelli di montagna. Come prima cosa dunque, si deve riconoscere che a definire la risorsa è il bisogno dell'uomo che, a sua volta, valorizza ciò che c'è nella natura. Tra uomini e risorse dunque, il rapporto - nella sua essenza - non è conflittuale.

Seconda questione: proprio da quanto ora detto segue che le risorse valgono in quanto servono a qualcosa. Noi siamo interessati non alla risorsa in sé ma al servizio che la risorsa ci offre. Il petrolio è una risorsa in quanto, ad esempio, carburante che permette alle automobili di muoversi. Inoltre, elemento fondamentale per cui la risorsa può essere definita tale

dottrina della Chiesa, per poter ricevere la Comunione, non basta che l'anima deve essere anzitutto pura da ogni macchia grave. Secondo la essere in grazia di Dio ed avere la retta intenzione.

La preparazione dell'anima alla Santa Comunione comprende due cose:

in grazia di Dio (cioè non essere macchiati da nessun peccato mortale)

La preparazione comprende due cose: avere la retta intenzione ed essere

7 - COME RICEVERE DEGNAMENTE LA COMUNIONE

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/08/2019

avvenendo con le leggi "ecologiste" e "contro i cambiamenti climatici".
limitare la presenza e l'attività dell'uomo. Esattamente come sta
e regolamenti che hanno proprio lo scopo di dimostrare che è necessario
la presenza dell'uomo o ingabbiate la sua creatività, vincolandola a leggi
quella entità sovranazionale che, per un motivo o l'altro, vogliono limitare
vera risorsa è dunque l'uomo. E da temere sono soltanto quegli Stati o
e la sua capacità e creatività di usare gli elementi della natura. L'unica
La conclusione è evidente: a definire la risorsa non è la natura, ma l'uomo
acquie.

impianti di desalinizzazione; impianti di purificazione e riciclo delle
per l'agricoltura, responsabile del 70% del consumo globale di acqua),
irrigazione a goccia (che rende possibile risparmi enormi nel consumo
innovazione tecnologiche: impianti di potabilizzazione, il sistema di
Come l'acqua ad esempio? Certamente. Basti pensare agli grandi
Ma questo discorso vale anche per le cosiddette risorse non rinnovabili?
proseguire per parecchio.

è preparata con fibre sintetiche costruite in laboratorio. E si potrebbe
deforestazione; e ancora, la maggior parte dei vestiti che indossiamo oggi
l'introduzione dei metalli per costruire le navi ha salvato l'Europa dalla
creazione dei materiali, sempre più efficienti e meno costosi. Ad esempio,
ancora un elemento da sottolineare è il fatto che, mentre si parla sempre
potabilizzazione e purificazione, pompe, rubinetteria e così via.

al lavoro di chi ha ideato e realizzato acquedotti, condutture, impianti di
bere e prendere acqua alla sorgente; ci arriva direttamente in casa grazie
anche per le risorse più "naturali", come l'acqua: nessuno va infatti a
lavoro di esplorazione, estrazione, lavorazione e così via. E questo vale
è il lavoro dell'uomo. Se pensiamo a qualsiasi minerale, c'è dietro un

si prendono "cura" delle abortende per sottrarle ai pro lifer che cercano di dissuaderle, a dirigente di una clinica della Planned Parenthood. Ma un aborto in diretta non lo aveva ancora mai visto, benché alle turpitudini non fosse certo nuova. Fu allora che piantò tutto.

La sua conversione è stata la notizia peggiore che la Planned Parenthood abbia mai avuto. Perché ovviamente poi Abby Johnson non se n'è rimasta zitta. Ecco, Unplanned è il film della sua storia. Unplanned è la cosa più cruda che possiate vedere. La cosa più greve. E pure la più grave. Uno scannoio ributtante. Ma ad Unplanned non si può sfuggire: perché racconta esattamente quanto accade tutti i giorni, da decenni, in migliaia di luoghi del mondo.

L'attrice Ashley Bratcher interpreta Abby alla perfezione ed Abby ha approvato la sceneggiatura. Diretto da Chuck Konzelman e Cary Solomon, il film è costato 6 milioni dollari alla Pure Flix e le sue riprese si sono svolte in segreto. Quando lo vedrete, capirete perché. Unplanned ha un vantaggio enorme. È fatto benissimo, roba da grandi major. Nei 110 "interminabili" minuti della sua cavalcata sciorina scene da fare accapponare la pelle per lo sdegno e per la compassione.

Venerdì 29 marzo è uscito in 1059 sale americane e ha incassato 3 milioni di dollari. Nei due giorni seguenti è salito a 6,4 milioni, più di quello che è costato, piazzandosi al quarto posto delle vendite del week end nel momento del trionfo di Dumbo. La Motion Picture Association of America, quella che dà le patenti ai film, lo ha marchiato "R": con meno di 17 anni va visto solo se accompagnati. Però gli aborti si possono anche se più giovani. Quindi, mentre Unplanned sbancava, Twitter ne sospendeva l'account. Per un errore, dicono. Poi l'hanno riconcesso: ovvio, s'è sollevato mezzo mondo, e tra i fan della pellicola ci sono anche Donald J. Trump e il suo vice Mike Pence.

L'ho visto in anteprima privata in margine al Congresso mondiale delle famiglie. Arriverà anche in Italia. Andremo tutti a vederlo, e soffriremo, piangeremo, urleremo, picchieremo i pugni, ma sarà fondamentale farlo vedere a chi l'aborto lo predica e lo pratica. Perché Unplanned cambia davvero la vita. Si raccolgono idee su come convincere gli abortisti a vedere questo piccolo, grande capolavoro che amiamo e odiamo allo stesso tempo.

VIDEO: ACCENDI L'ASPIRATORE (TRATTO DAL FILM "UNPLANNED")

Il video è sconsigliato ai bambini e a persone facilmente impressionabili.

amministrative, aveva fatto carriera: da hostess on the road, di quelle che ma il caso non esiste, fu chiamata in sala operatoria. Svolgeva mansioni di sua madre quando viene ammantata per suzione. Un giorno, per caso, non aveva mai visto cosa succede fisicamente a un bambino nel ventre avuto lei stessa, due. Aveva partito fisicamente le pene dell'inferno, ma Anche Abby Johnson è stata folgorata dagli ultrasuoni. Di aborti ne aveva parlati americani.

Faith Whittlesay (1939-2018), regala in videocassetta a ciascuno dei L'unico silenzioso, che un altro eroe, donna, convertita cattolica pure lei, si convertì (alla fine anche al cattolicesimo) e divenne un eroe pro- di 75 mila aborti. Poi venne l'ecografia e a Nathanson cadde la maschella. Carte dell'aborto clandestino e che si vantava di essere stato responsabile C'era una volta Bernard Nathanson (1926-2011), il medico che truccò le ultrasuoni. [...]

ha 39 anni. Quando ne aveva 29 ha visto un aborto monitorato agli Si immondo del 2011, è la storia vera e nota di Abby Johnson, che oggi censura, un film da far vedere a tutti.

liberati dagli spettatori. Sì, è proprio un film adatto a tutti nonostante la re, e quasi lo dici ad alta voce. Vuoi accendere la luce, uscire dal tunnel, immagini scenderli nella carne, entrati dentro. "Basta!", sbotti dentro di mente, risvegliarti dall'incubo a mille miglia di distanza. Senti invece le Lo odi quel film, lo maledici, specie il momento in cui hai deciso di pensi di mandare tutti alla morte e scappare lontano. La testa ti gira. Vorresti strapparti le vesti, vuoi vomitare. Boccheggia, ti manca l'aria, mentre sta accadendo. Ti dimentisci sulla poltroncina, incapace di resistere, hai già sospeso la tua incredulità, sei totalmente dentro, sei là dove e Ricreato per il cinema, lo sai, ma in quel momento lo dimentichi apposta, dall'inizio, il pugno arriva dritto nello stomaco. Assisti a un aborto. Calano le luci. Immagini di amena vita familiare. Poi, a pochi quadri 2019:

Ecco l'articolo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 03-04- un successo di pubblico incredibile.

pellicola, pur subdolamente bocciolata dai distributori e dalla stampa, è l'ho di una ex dirigente di una clinica di Planned Parenthood, convertitasi censura e mostra l'orrore dell'aborto" parla del film tratto dall'omonimo Marco Respinti nell'articolo seguente dal titolo "Unplanned sfida la